

Calcio Serie D

Il punto sulle tre squadre veronesi



14

LEGNAGO FERMO A QUOTA 14
DOPO LA SCONFITTA DI BELLUNO

6

DIMAS BOMBER DELLA VIRTUS
HA GIÀ SEGNATO 6 GOL

QUI BIANCAZZURRI. Gli strascichi della sconfitta, con jella, di Belluno

Tobanelli rialza il Legnago «Con la Clodiense tocca a noi»

Aldo Navarro

Da quando il Legnago del presidente Pierluigi Bertelli è tornato in serie D al Polisportivo di Belluno aveva ottenuto solo risultati positivi. L'11 dicembre 2011 aveva vinto di misura grazie a un gol di Nicola Valente, mentre il 7 ottobre 2012 era stato 0-0. Domenica invece è stato 3-1 per i gialloblù di Vec-

chiato. Dal quindicinale dell'Ac Belluno 1905 «Fuorigioco», distribuito domenica, abbiamo appreso interessanti dati statistici. Legnago e Belluno prima di domenica si erano affrontati nella loro storia 18 volte, con 6 vittorie del Belluno, 7 del Legnago e 5 pareggi, 4 dei quali in bianco.

Il 9 dicembre 1951 il Belluno ospitò il Legnago e vinse per 3-0. Questa la formazione di

quel Legnago: Marastoni, Maltrasi, Favalli, Lucca, Balduzzi, Rizzato, De Bon, Broggiato, Tormene, Mutto, Faggini.

Domenica un cinico Belluno ha ottenuto quindi la sua settima vittoria delle partite fra gialloblù e biancazzurri beffando un Legnago che subisce altri tre gol (ben 23 finora le reti subite dal Legnago, una rete in meno delle peggiori difese del girone Kras Repen e Mori



Federico Tobanelli

S.Stefano) e ne realizza uno con Fioretti alla miglior difesa del girone.

Il Legnago si è lamentato per un rigore non visto dall'arbitro Valentina Frinzi di Foligno in avvio a Farinazzo, per un gol annullato a Ruffini e per il rigore concesso al Belluno per un intervento del portiere Cybulko sul pallone e non sull'uomo. Il portiere è stato infatti ammonito e non espulso.

Il Legnago ha avuto ottime palle-gol con Valente, Farinazzo e Longato. Nel finale anche il difensore Friggi ha cercato il gol. L'allenatore Leonardo Rossi ha sostenuto che l'1-3 è bugiardo e che il Legnago ha

giocato alla pari con la terza in classifica. Elogi al Legnago anche dall'allenatore del Belluno Roberto Vecchiato che ha imputato la prova non troppo brillante dei suoi alla squadra biancazzurra. Nel Legnago problemi a centrocampo (il camerunese Fonjock in difficoltà e Ruffini non ancora al top).

Anche un po' di sfortuna nel secondo gol subito per una deviazione del bolido di D'Inca.

Federico Tobanelli, che fa tandem difensivo con Emanuele Friggi spiega: «Ho deviato con la coscia alzando il pallone e spiazzando Cybulko. Una partita un po' sfortunata a Belluno. Domenica arriva la Clo-

diense e dobbiamo assolutamente vincere».

In tribuna a Belluno c'era anche il brasiliano Adriano che sta curando l'elongazione del tendine della gamba destra con terapie a allenamenti differenziati. «Il Legnago», dichiara, «ha lottato e un pareggio era il risultato più giusto. Difficile digerire una sconfitta così. Adesso pensiamo a battere la Clodiense, mia ex squadra (stagione 2010-11, 34 presenze e 15 gol, ndr). Nel posticipo di martedì all'Euganeo impresa della Clodiense che ha imposto l'1-1 ai Biancoscudati Padova davanti a circa cinquemila spettatori. ●

UN MOMENTO DELICATO. La Vecomp deve cancellare la sconfitta casalinga con il Castiglione, pesa sulla truppa allenata da Soave la quaterna incassata a Sondrio

Virtus e Villa, adesso si volta pagina

Nicola Allegri sarà il nuovo vicepresidente rossoblù
«Non potevo dire di no a Gigi Fresco, più di un amico
La squadra è buona, ha qualità ma ha raccolto poco»

Stefano Joppi

Entra nella stanza dei bottoni l'ex centrocampista rossoblù Nicola Allegri. Ha indossato per più di dieci anni la maglia della Virtus, ha affiancato mister Gigi Fresco in panchina e ore dopo due anni d'assenza, lasciati pantaloncini e tuta nell'armadio, si è munito di giacca e cravatta per firmare l'accordo che lo vede rientrare nella società di Via Montelungo con la qualifica di vicepresidente. Un passaggio maturato nel tempo, sollecitato e spinto dallo stesso numero uno rossoblù e dall'amico e direttore generale Mirko Zatachetto.

«Diciamola tutta: dal mondo virtussino non mi sono mai staccato anche se poi negli ultimi tempi, per motivi legati alla mia attività lavorativa, le apparizioni al Gavagnin si sono di molto diradate. Di fronte al pressing assillante di Gigi, una persona speciale e per me più di un amico, non ho saputo dire di no. È vero mi vedrei meglio in campo a sudare con i ragazzi, a mettere a disposizione l'esperienza maturata con le centinaia di partite con la casacca rossoblù, dai campetti di Provincia alla serie D, ma è difficile collimare gli impegni di lavoro con la presenza quotidiana. Opero nell'ambito della ristorazione. Ho una società che lavora all'interno dei locali turistici e passo la



Nicola Allegri

giornata a far in modo che tutto proceda secondo gli accordi e impegni presi. L'idea di rituffarmi, seppure in un ruolo dirigenziale, nella Virtus mi entusiasma e mi dà una nuova carica di adrenalina», spiega Allegri che non si sottrae all'analisi di una stagione che sembra, al momento, lontana dalle ambizioni estive. «La classifica non è delle migliori e il ritardo dalla prima della classe è ormai a doppia cifra. Un vero peccato perché i ragazzi di Gigi non hanno mai mostrato sul rettangolo verde di demeritare». I numeri però parlano chiaro: «Per carità la matematica non si discute e non ho problemi a sostenere che l'attuale posizione in graduatoria non mi soddisfa per nulla. Dal mio punto di vista è però difficile fare un'analisi perché sono da troppo tempo fuori dal

giro. Ho visto poche volte la squadra e l'ultima gara che ho assistito è stata in casa contro il Pontisola. Abbiamo dominato senza raccogliere i frutti della vittoria».

Subito dopo sono arrivate due sconfitte. «E non abbiamo certo demeritato - continua Nicola Allegri - Forse i ragazzi non hanno ancora preso le misure al campionato, non si sono calati mentalmente nella nuova realtà diversa dalla Lega Pro. Devo capire se manca un leader, un giocatore in grado di catalizzare e spronare il gruppo. Uno come Lallo ad esempio. È vero c'è Allegri e presto rivedremo Lechthaler. Speriamo nella svolta già a partire da domenica a Sesto San Giovanni».

Rinforzerete l'organico nella finestra di dicembre? «È un discorso che dobbiamo ancora affrontare in società. Anche fosse prima dovremmo però sfolire la già ampia rosa a disposizione del mister. Attenzione! Noi della Virtus ci siamo sempre mossi in linea con le esigenze dei nostri ragazzi: cerchiamo prima di trovare una sistemazione che li aggradi. Dimas? È un fuoriclasse e può sempre da solo cambiare il corso di una partita», chiude Allegri non prima di una battuta su Fresco. «Ha sempre paura di avere freddo e pensa sempre a coprirsi bene. Si anche nel modulo di gioco», e giù una risata. ●

Trofeo Veneto



Il Pescantina Settimo

Real Lugagnano	1
Pescantina Settimo	2

Real Lugagnano: Zanini, Lavarini, Leonetti, Montresor Alessandro, Guarnati, Toffali, Montresor Andrea (Bisoli), Alzani (Perina), Albertini, Bazzoni, Baldon (Mazzi). Allenatore: Di Nicola.

Pescantina Settimo: Lorenzi, Ganasini, Venturelli, Villarasi, Nicolò, Degani, Manfredi, Fanelli, Gambadoro, Biondani, Marai. Allenatore: Bortolotto.

Arbitro: Posteraro di Verona
Reti: 20' pt Albertini (RL), 32' pt Marai (PS, rigore), 45' st Marai (PS, rigore).

Valdalponte	1
Bovolone	2

Valdalponte: Bressan, Filipozzi, Zamichelle, Tregnaghi, Bonturi (Righetto), Costa, Dal Bosco, Ferrari, Mbaye, Tracco, Compaore (Visentin). Allenatore: Taccardi.

Bovolone: Martinelli, Bissoli M., Ghisellini (Zerlaini), Vaccari, Rosa, Boninsegna, Leardini, Ghirlanda, Odaro, Carollo, Arucci (Passigato). Allenatore: Donadello.

Arbitro: Anderloni di Verona.
Reti: 20' pt Odaro (B), 26' pt Carollo (B), 28' st Dal Bosco (V).

Capitan Avanzi suona la carica ai compagni
«Non ero abituato a prendere tanti gol, tutti insieme
ma adesso dobbiamo riscattarci con il Montichiari»

Marco Hrabar

Bruca ancora la sconfitta di Sondrio ma la Villafranca deve subito rialzare la testa e riprendere il cammino. Purtroppo i quattro gol subiti hanno fatto perdere alla squadra bluamaranto la seconda posizione nella classifica delle difese più battute, ma il capitano Samuele Avanzi è sicuro che quello accaduto sabato è stato solo un episodio. «Devo ammettere - esordisce - che ho fatto fatica a prendere sonno sabato ed anche domenica. Fino ad oggi eravamo abituati a prendere pochi gol e quattro in un solo colpo sono stati una batosta. È un peccato perché stavamo facendo benissimo e poi abbiamo vanificato tutto nella ripresa perdendo malamente, con in più il fatto che eravamo anche in televisione».

Quello che è accaduto a Sondrio, Avanzi fatica a spiegarsi cercando però comunque un motivo. «Prima della partita avevo qualche dubbio legato a quale riposte potessero dare i miei compagni, soprattutto quelli più giovani che magari non sono abituati a certe situazioni con tanto pubblico e, invece, abbiamo giocato un gran primo tempo. Siamo rientrati per legittimare quello di buono fatto nel primo tempo ma il gol a freddo ha probabilmente fatto emergere qualche dubbio e qualche fragilità che



Samuel Avanzi

ci ha fatto staccare la spina e prendere subito il secondo gol. A fine partita ci siamo guardati tutti negli occhi con il mister chiedendoci cosa fosse successo».

Avanzi non manca di ricordare una battuta per sdrammatizzare fatta da Antinori, suo compagno di reparto assente per squalifica. «Non posso lasciarti solo una domenica e guarda cosa succede!», ci ha detto. Il capitano dei bluamaranto comunque scommette sul pronto riscatto del Villafranca che, come dice, «sta facendo un buon campionato. Io - prosegue - ho giocato nel campionato triveneto, emiliano e lombardo e devo ammettere che, forse perché quest'anno non c'è più la C2, il livello è più alto, ma noi stiamo facendo bene. Partendo come matricola e non avendo il potenzia-

le di tante altre squadre, si può dire che sta andando bene». Un campionato dove Samuele racconta di «essere stato impressionato dal Seregno che, nonostante lo abbiamo battuto, merita di comandare la classifica per solidità e perché ha subito solo cinque gol. Per il resto - prosegue - c'è abbastanza equilibrio». Ora però bisogna guardare avanti e il futuro si chiama Montichiari, ultima della classe con ancora zero punti. «È la più insidiosa che potesse capitarci - continua - hanno sempre perso di misura e, essendo io da Sirmione, conosco bene i giocatori che vi giocano, che sono di qualità quindi mi sorprende il fatto che siano laggiù». Un Villafranca che ha perso il secondo posto come difesa meno battuta e che, come riconosciuto da molti, purtroppo fatica ad andare in gol. «Non credo - dice Avanzi - che sia per demerito dei nostri attaccanti. Cali, Vita, Leardini e chi viene chiamato in causa sono giocatori di qualità. A mio parere è solo questione di sbloccarsi». Il capitano poi vuole mandare un messaggio ai tifosi. «Del Villafranca ne ripareremo lunedì, dopo il Montichiari. Io - sottolinea - sono molto fiducioso di quello che è, e quello che sarà il Villafranca. Il mister sta facendo un gran lavoro e merita di avere una grande risposta da noi. Sondrio è stato solo un episodio, fidatevi!». ●

CALCIO A 5 MSP. Corvinul a punteggio pieno dopo il 5-4 agli Arditi

El Borgo, marcia inarrestabile Rallenta il Noi team Banca

Una novità ed una conferma. Nella serie A1 del campionato di calcio a cinque MSP ora è El Borgo Bussolengo a guardare tutti dall'alto nel primo girone dopo l'ennesima vittoria ai danni questa volta dell'Ass. Invest. Secondo posto per l'Agri-turismo Cà Del Pea, che ha speso con un 6-3 le velleità

del Ristorante Meridiana Sandra. Mezzo passo falso per il Noi Team Banca Di Verona fermato sul pari dalla Clexidra, come anche per le Piere Confin dopo il 2-2 con la Corte San Benedetto. Nel gruppo B quinta vittoria su cinque partite per il Corvinul Hunedoara, unica formazione della massi-

ma serie a punteggio pieno dopo il faticoso 5-4 gli Arditi. Resta lontana la Trinacria, senza problemi contro i Baloo, quarto posto condiviso invece per l'Olimpica e l'Euroelectra Fantoni: l'Olimpica ha perso 4-2 con il Colletta, non sorride neanche l'Euroelectra fermata sul 3-3 dai Butei.



Quinta vittoria consecutiva per l'Asd Ospedaletto

In A2 nel girone A il Sidney Pizzeria Mameli vince il big match contro i Pumas-Farmacia Venturini e l'unica a tenere il suo passo è la Elio Porte Blindate VR91 che ha superato i Quinti. Pareggio tra Athletic Bigbabil e Santa Lucia Team, tre punti invece per il Valpolicellas sui Bacardini Boys.

Nel gruppo B continua la marcia inarrestabile dell'Ospedaletto che infila la quinta vittoria consecutiva, al secondo posto restano l'AC '98 che vince anche contro i Polemici ed il Caffè Perla fermato sul pari

dallo Splash Bar. Nel C comanda ancora il THC ma l'ASC Busa rimane lì a tenere il passo, vincono anche i Bomboneros, finisce in pari tra AC Ghè e Black Star. Nel D il Malacarne vince e sale al terzo posto, ma la co-pertina è sempre delle Aquile di Balconi che con cinque successi su cinque tengono a distanza i Red Devils.

In B comandano sempre in quattro: nel gruppo A i Gode-recci fermati però sul pari dal Valpo, nel B il Ri.Av.El., ancora a punteggio pieno, nel C il Bure Doc, nel D il Novaglie. ●L.M.